

Rifiuti, caos in centro I negozianti: sacchi in strada per troppe ore

L'allarme. «Disagi per pedoni e turisti». Molti esercenti segnalano abusi: spazzatura messa davanti a vetrine altrui. L'assessore: lunedì riunione per trovare soluzione

DIANA NORIS

A nessuno piace avere i rifiuti sotto casa o fuori dalle vetrine del proprio negozio. E i «furbetti» di turno li spostano dal vicino, liberandosi la via di accesso dai disagi, odori compresi. Anche perché, c'è chi espone i sacchi sul marciapiede già nelle prime ore del pomeriggio dove restano fino a quando l'operatore non passa. Un problema che sollevano alcuni negozianti del centro, assediati

■ Lega Nord presenterà interrogazione: «Il Consiglio deve intervenire»

■ Palazzo Frizzoni ha attivato il servizio dell'ispettore ecologico contro i «furbetti»

dai sacchi dell'immondizia altrui, insieme a un altro problema emergente: l'aumento di rifiuti generato dalle nuove attività, soprattutto di tipo alimentare che in molti casi hanno sostituito i negozi di abbigliamento. Chiede un intervento a Palazzo Frizzoni il capogruppo della Lega Nord Alberto Ribolla che al Consiglio comunale sottoporrà un'interrogazione: «Numerosi commercianti e residenti delle vie centrali, in particolare via Sant'Alessandro e XX Settembre, ma anche via Paglia, hanno segnalato la presenza di rifiuti durante alcune sere della settimana, già dopo le 17, e fino al ritiro, che avviene in serata, non prima delle 20 - spiega Alberto Ribolla -. Questa situazione intralcia il traffico di pedoni e veicoli, oltre a creare disagi ai negozi, agli accessi dei condomini e ai passi carrali. Inoltre, nelle vie centrali, dove ci sono i turisti, non è certamente un buon biglietto da visita vedere accatastati cumuli di rifiuti in mezzo alla strada».

Da Palazzo Frizzoni l'assessore all'Ambiente Leyla Ciagà è

consapevole del problema, «stiamo studiando una soluzione - spiega -. Lunedì ho un incontro con Aprica che ho sollecitato affinché formulasse alcune ipotesi per risolvere la situazione, soprattutto in alcune zone come via Sant'Orsola, Crispi e piazza Pontida». L'assessore Ciagà legge l'aumento dei rifiuti anche in chiave positiva, «è frutto del fermento delle attività, si tratta di trovare un equilibrio, riducendo la permanenza dei rifiuti sulla strada e il venerdì sera, giornata particolarmente critica».

Sul fronte «furbetti» il Comune porta avanti una difficile campagna: «Mi sono state segnalate situazioni particolari - spiega l'assessore Ciagà -, con persone che lasciano i rifiuti dove non dovrebbero. In questo senso facciamo un'opera di sensibilizzazione con l'ispettore ecologico, un'attività di prevenzione». Un caso eclatante è quello di via Guglielmo d'Alzano: «Ci sono numerose attività di viale Papa Giovanni che portano i rifiuti nella nostra via - denuncia Ernesto Valenti, titolare dell'omonima trattoria -





Rifiuti in via Ghislanzoni | FOTO NADIA GIAVAZZI

La buttano qui perché così non vedono i sacchi fuori dai loro negozi, ma non è corretto. Soprattutto quando si tratta di rifiuti alimentari». «Non è possibile avere i rifiuti fuori dalle vetrine già alle 14 e fino a sera – si sfoga la commessa del negozio “Floris” di via Tiraboschi all’angolo con via Ghislanzoni –. Purtroppo c’è anche chi sposta i suoi sacchi davanti ad altre attività. Abbiamo chiesto più volte l’intervento dell’ispettore ecologico, ma non si è ancora presentato».

Lo stesso problema c’è in via Sant’Alessandro: «È pieno di

cartoni e sacchi, i pedoni non riescono a passare, diventa pericoloso – aggiunge Luisa Pogna, dello storico negozio “Valentina” –. I rifiuti restano per troppo tempo sulla strada, a questo si aggiunge la maleducazione delle persone». «Il problema c’è sempre stato, ma ultimamente è peggiorato, credo sia anche per le nuove aperture di pizzerie e ristoranti – analizza Sabrina Dolci, residente in via Sant’Alessandro –. Anche loro pagano le tasse sui rifiuti, quindi è giusto che si trovi una soluzione, ad esempio passando più volte a ritirare i sacchi».

